

**MOTOREITALIA**  
Le imprese che fanno muovere il paese

# PURCHÉ SIA UN VERO MANAGER

Le aziende virtuose fungono spesso da vivaio per i propri dirigenti. Il caso Leto

DI SILVIA SGARAVATTI

**I**nfrastrutture e managerialità. Sono i primi due desiderata che emergono da un'indagine condotta dal sindacato dei dirigenti Manageritalia su professionisti di aziende siciliane dotate di almeno un dirigente, interpellate su cosa serva maggiormente in regione per supportare la crescita delle imprese e dell'economia. E sebbene questo campione non abbia la pretesa di rappresentare la totalità (e la complessità) del tessuto industriale dell'isola, dove i manager scarseggiano, queste risposte rispecchiano un sentimento ampiamente condiviso, alimentato dall'evidenza dei fatti. L'aumento dei fatturati durante il 2023 per il 70% delle aziende interpellate da Manageritalia, così come quello dei margini, cresciuti l'anno scorso per il 47% dello stesso campione, sono infatti grandezze oggettivamente misurabili.

Il cammino verso la managerialità è pertanto irreversibile, quand'anche lungo e lento, se si pensa che nel 70% delle imprese familiari tedesche, francesi e spagnole si ricorre a un manager esterno alla famiglia dell'imprenditore, mentre in Italia questo avviene solo nel 30% dei casi e, addirittura, in



Laura Leto

Sicilia in un'azienda su 100. E non è solo questione di margini e fatturati: «Oggi giorno la presenza di un management team all'interno delle imprese è quanto mai importante», ha avvalorato Enrico Pedretti, direttore marketing di Manageritalia, «non da ultimo per il fatto che nelle aziende un po' critiche vengono valutati sia l'imprenditore sia, appunto, il management team». Certo, i dirigenti vanno scelti con cura, anzi forse è proprio il manager che sceglie l'azienda, non viceversa. Lo sa bene Laura Leto, dirigente e socia a Caltanissetta dell'omonima azienda di famiglia, specializzata nella grande distribuzione di prodotti per la pulizia dell'igiene della casa e della persona, con il marchio

Acqua & Sapone. «Abbiamo 730 collaboratori, quindi per noi le risorse umane sono molto importanti», ha spiegato l'imprenditrice, «le facciamo crescere insieme a noi, affidandogli responsabilità in un percorso di sviluppo professionale. Abbiamo anche introdotto il Codice Etico, nonché il sistema per la segnalazione di violazioni interne whistleblowing; crediamo infatti molto nel fattore umano e nel senso di appartenenza del nostro personale. Questo è peraltro il biglietto da visita della nostra azienda nei suoi punti vendita, attraverso il quale cerchiamo anche di fidelizzare i nostri clienti». La cura per i collaboratori e il loro costante aggiornamento mediante corsi di formazione ha fatto sì che tra le loro stesse fila Leto individuasse il responsabile dello sviluppo punti vendita, Fabrizio Guagenti. In forze all'azienda da quasi trent'anni, Guagenti ha sviluppato in Leto le soft skill e le doti di leadership necessarie per stabilire l'empatia necessaria con la proprietà e, nel contempo, per gestire i numerosissimi collaboratori. «Abbiamo 106 punti vendita in tutto il territorio siciliano e operiamo in 69 comuni», ha precisato il manager, «ci

## Its, a Palermo il biomedicale è cutting edge

**A**nche in Sicilia gli Its stanno sfornando giovani superperiti con prospettive di placement oltre il 90% (e rapide), spesso con un contratto di assunzione prima ancora del diploma biennale. Con l'ulteriore asso nella manica di essersi formati sulle apparecchiature più moderne. Come avviene presso l'Its Academy Nuove tecnologie della vita A. Volta di Palermo,



Maria Pia Pensabene

l'unico dell'isola responsabile della formazione dei tecnici negli ambiti biomedicale e delle biotecnologie industriali e ambientali, della cui governance fanno parte un'eccellenza siciliana come Fondazione Ri.med e Polygon, specialista della gestione dei dispositivi medici. «Grazie al Pnrr e alle performance registrate nel 2022 da Indire - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, abbiamo attivato altre sedi a Messina e Milazzo», ha sottolineato Maria Pia Pensabene, presidente dell'Its Volta, «sono inoltre in programma aperture a Catania e Trapani. L'investimento più importante lo stiamo però facendo nel cuore di Palermo, dove l'anno prossimo apriremo la prima scuola tecnologica nel settore della formazione tecnico-biomedicale: 1.800 mq all'Istituto Santa Lucia con 14 laboratori 4.0, con tanto di sala operatoria». Il successo del modello Its ha attraverso distanze ben maggiori dello stretto di Messina: oltre ad aver ospitato e, in molti casi, assunto studenti in Italia a partire dal 2017, la Polygon di Milano sta offrendo in questi anni analoghe opportunità in Spagna e in Africa, con un progetto triennale in Angola e un altro in fase di attivazione in Egitto. «Prima degli Its il sistema scolastico era troppo scollegato da quella che era la richiesta del mondo del lavoro», ha sintetizzato Armando Ardesi, ceo di Polygon, «questo tipo di formazione permette invece ai ragazzi di fare un'esperienza diretta con le aziende. Nello stesso tempo, crea i profili fondamentali per generare innovazione». (riproduzione riservata)

sentiamo parte integrante del gruppo e della famiglia. C'è comunque una gerarchia che va seguita e questo si esprime anche nel collaborare con

i colleghi responsabili delle altre mansioni, facendo insieme le scelte giuste per il bene dell'azienda». (riproduzione riservata)

## Confcommercio salute per un nuovo modello assistenziale

**D**omanda. Gianluca Manenti, presidente Confcommercio Sicilia, il neonato Dipartimento Sicilia di Confcommercio Salute, Sanità e Cura cosa rappresenta per la vostra regione?

**Risposta.** Crediamo sia l'ennesimo passo avanti verso la diffusione di un'idea di Sanità virtuosa. Una Sanità che deve essere sempre più attenta al soddisfacimento del bisogno di salute presente in Sicilia. Crediamo che la qualità dei servizi assistenziali e l'elevata professionalità degli operatori debbano andare di pari passo con la tutela dei lavoratori e, perché no, con la nascita di nuovi modelli assistenziali che per forza dovranno essere in linea con le mutate esigenze della popolazione e con i diversi stili di vita del tempo in essere.

**D.** Quali saranno le priorità del Dipartimento e del 'sistema' Confcommercio Sicilia?

**R.** Senz'altro occorrerà sviluppare e intensificare

i servizi da offrire agli associati, ma intendiamo anche rappresentare un momento di novità proiettato verso nuovi modelli di cooperazione con le istituzioni che operano nel campo della tutela della salute. In questo senso il Dipartimento, grazie anche al lavoro del presidente Luigi Marano, vuole proporsi come partner strategico della Regione Sicilia su più fronti.

**D.** Qual'è la vostra opinione riguardo al disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza?

**R.** Sul tema la posizione di Confcommercio è ben chiara. La mappatura dei regimi concessori deve essere il presupposto per la definizione di meccanismi equilibrati e sostenibili per il rinnovo delle concessioni dei beni pubblici. La diversità delle tipologie delle concessioni, la salvaguardia degli investimenti effettuati e la durata delle concessioni dovranno infatti trovare attenta considerazione



Gianluca Manenti

dell'interesse pubblico tutelato nei procedimenti vigenti. E nel contesto di questo interesse pubblico non si può non fare rientrare il diritto alla salute. (riproduzione riservata)

nei meccanismi di selezione che verranno individuati a valle della prevista mappatura delle concessioni esistenti. In materia di semplificazione dei regimi abilitativi delle attività private, occorre tenere conto del già elevato grado di concorrenza che si registra nel commercio al dettaglio, assicurando la salvaguardia